

Corte dei conti: l'avanzamento 2025 degli interventi Pnrr e Pnc

Ufficio Stampa - Comunicato stampa n. 21 del 14/05/2026

L'attuazione degli interventi del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC), esaminati a campione nel 2025, risulta sostanzialmente in linea con gli obiettivi concordati a livello europeo, pur con alcune criticità in specifici settori. È quanto si rileva nella relazione sullo stato di avanzamento, a fine 2025, di 34 misure del PNRR e di 4 programmi del PNC, approvata, con Delibera n. 46/2026/G, dalla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato della Corte dei conti.

L'attività di controllo ha seguito modalità coerenti con le tempistiche di realizzazione dei Piani e ha avuto, tra l'altro, ad oggetto la digitalizzazione della pubblica amministrazione, la tutela della salute, l'utilizzo efficiente delle risorse idriche, il potenziamento dei collegamenti ferroviari e della sicurezza stradale, la promozione delle energie rinnovabili e le politiche di inclusione sociale.

L'area globalmente osservata ammonta a circa 87,78 miliardi di euro, pari al 39,55% delle risorse PNRR e PNC, al netto dei definanziamenti; nel solo 2025, i controlli hanno riguardato circa 29,87 miliardi di euro, pari al 13,46% delle risorse dei due Piani.

Dall'analisi delle banche dati ufficiali, in particolare del sistema ReGiS, si evidenzia un conseguimento degli obiettivi PNRR nel complesso conforme a quanto definito in sede europea, anche alla luce delle modifiche apportate. Se nel settore della digitalizzazione si registrano avanzamenti superiori ai traguardi programmati, in materia ambientale e infrastrutturale persistono criticità per alcune misure rimodulate sotto il profilo temporale, che confermano le difficoltà attuative già in precedenza segnalate dalla magistratura contabile. Per gli investimenti nella mobilità sostenibile è stato invece indicato il rischio di opere non completate, a causa del ridimensionamento di alcuni interventi.

In ambito sanitario, inoltre, le misure per le Case e gli Ospedali di Comunità sono in linea con i *target* previsti, mentre permangono esigenze di accelerazione per alcune componenti relative all'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero.

Con riguardo al PNC, infine, nonostante la maggior parte dei lavori risulti avviata, alcune residue difficoltà di realizzazione rendono necessaria la revisione dei cronoprogrammi, specie in presenza di più soggetti attuatori o di assetti di *governance* articolati.

A partire dal 2023, osserva la magistratura contabile, le modifiche introdotte al PNRR ne hanno reso più realistica l'attuazione ma resta il rischio che le continue rimodulazioni finanziarie e progettuali incidano sull'impostazione iniziale di alcune misure.

In vista della fase conclusiva, la Corte richiama la necessità di velocizzare gli interventi in corso, assicurando, al contempo, la sostenibilità futura delle infrastrutture e dei servizi realizzati, nonché l'adozione di strumenti idonei a rilevare i benefici in concreto prodotti per la collettività.